



Ritratto di Paolo a sessant'anni (a sinistra) e a ottant'anni (a destra).



SAN PAOLO DELLA CROCE

FONDATORE DEI PASSIONISTI

Paolo Dànei nacque ad Ovada (AL) il 3 gennaio 1694.

Dopo un lungo cammino di ricerca vocazionale, comprende che Dio lo chiama a servire gli uomini nel loro bisogno più profondo: la ricerca di Dio.

Rifiutando un futuro promettente che gli veniva prospettato dalla famiglia, nel 1720, a 26 anni, vesti un abito nero ed iniziò una vita di preghiera e di penitenza nella solitudine del Monte Argentario

Aveva 33 anni quando fu ordinato sacerdote. Dieci anni dopo, nel 1737 inaugurò il primo Convento sul *Monte Argentario*, dove radunò i primi compagni per contemplare e annunziare la Passione del Signore. Quattro anni dopo, nel 1741 il Papa, Benedetto XVI, approvava la Congregazione dei Passionisti.



Ancora sette anni dopo, il 3 gennaio 1748, in un sabato di neve, Paolo percorreva in processione a piedi i 4 km che separano Ceccano dalla Badia, per prendere possesso del nuovo Convento.

Qui rimase memorabile l'ultima visita che il Fondatore effettuò nella settimana santa del 1767: fu un'apoteosi di stima e di affetto.



Sollecitato dalle autorità ecclesiastiche, Paolo della Croce, si dedicò alla predicazione, percorrendo la penisola con una serie di memorabili "*missioni*" popolari.

Cristo divenne il cuore della sua parola, la sua passione, il suo amore. Toccava i cuori e cambiava la vita di chi lo incontrava. Paolo proponeva la meditazione della Passione "*la più grande e stupenda opera del divino amore.*"

Paolo morì a Roma il 18 ottobre 1775, nel Convento dei Santi Giovanni e Paolo, divenuto nel frattempo la Sede Centrale della Congregazione. Fu beatificato da Pio IX nel 1853 e 14 anni dopo santificato dallo stesso Papa nel giorno della festa di san Pietro e Paolo e nell'anno del primo centenario della fondazione della Badia di Ceccano.

Ai Passionisti, suoi figli, Paolo affidò il compito di prolungare nei secoli il suo spirito e di diffondere ovunque il suo messaggio: quello di far memoria della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo..

Le visite di San Paolo alla Badia di Ceccano



Nella foto qui a sinistra, i pezzi di marmo incastonati al muro, che ricordano le visite di san Paolo della Croce alla Badia.

Essi sono si trovano appena all'ingresso dell'ampio parco interno della Badia

Le date furono scolpite, con un chiodo normale e un martellino, dall'ex alunno Antonio Romano, nel 200° anniversario della Fondazione del Convento,

che, allora studente, ne fece omaggio ai "Lettori" nel giorno dedicato alla loro festa, il 7 marzo 1967.



I Passionisti

I Passionisti, fedeli all'insegnamento del Fondatore, con un voto speciale si impegnano come **religiosi** a vivere in comunità, nella povertà e nella carità fraterna, e come **apostoli** sono disponibili per l'annuncio della Parola, la predicazione, nelle missioni popolari, la direzione spirituale.

I Passionisti indossano un abito nero, con cinghia e corona del Rosario. Un cuore, con la croce di colore bianco, piantata in esso, è portato sul petto per ricordare a se stessi ed agli altri quanto indica la scritta '**Jesu Christi Passio**' (*la passione di Gesù Cristo*).

Tali parole dicono ai Passionisti che essi debbono avere scritta, impressa, nel loro cuore la passione e l'amore di Gesù e sforzarsi di ricordarlo agli altri perché l'accolgano nel loro cuore come principio di vita cristiana.

I Passionisti attualmente in tutto il mondo sono oltre 2000, residenti in 400 comunità sparse in 55 nazioni diverse di tutti i 5 continenti.

Le Comunità sono divise in 23 Province Religiose, di cui 6 in Italia



Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale dei Passionisti,

**... per una Congregazione
“accogliente, appassionata, coraggiosa”.**



Padre **Ottaviano D'Egidio** è il Superiore Generale dei Passionisti dal 2 settembre del 2000. E' un ritorno ad passionista italiano dopo 54 anni, giusto quante ne sono le Nazioni in cui attualmente è presente la Congregazione dei Passionisti.

Padre Ottaviano è della provincia romana, precisamente di Magliano Romano, dove è nato 64 anni fa.

Essendo i suoi genitori, Mario e Luisa Del Vecchio, benefattori dei Religiosi di san Paolo della Croce, Egli già da piccolo aveva avuto modo di conoscere i Passionisti. Attratto dalla vita monacale, poco più che

decenne decide di entrare nell'Alunnato di Nettuno, dove inizia gli studi proseguendoli nel Convento di sant'Eutizio.

Nel 1956 è fa diretta esperienza religiosa nel Noviziato su al Convento del Monte Argentario; ha 16 anni e due mesi quando emette i voti temporanei e poco più che ventunenne quando si lega “perpetuamente” alla Congregazione rinnovando i voti religiosi.

Prosegue gli studi filosofici e teologici a Roma, risiedendo presso il Convento della Scala Santa in Roma. Conseguisce prima il baccalaureato e poi la Licenza in Teologia.

Viene ordinato Sacerdote all'età di 23 anni e 8 mesi. Inizia il suo ministero sacerdotale e pastorale nella varie Cappellanie della zona fiorentina e assicura la sua assistenza spirituale ai giovani del Gruppo 2 - Scout di Firenze.



Viene impegnato contemporaneamente nella Docenza a Tavernuzze, a Lucca e presso il Liceo parificato “Cavour” di Firenze.

Si iscrive e frequenta la Facoltà di Architettura, laureandosi nel 1973, con l'esame di Stato superato l'anno successivo. Mette la sua specifica preparazione culturale, innanzitutto a servizio della varie Comunità dei Passionisti.

Suo è il Progetto della Chiesa dedicata a san Paolo della Croce in Ovada (AL), e, più recentemente, la Cappella del Beato Grimoaldo alla Badia di Ceccano.

Per sei anni (dal 1975 al 1981) è “economo provinciale” e nell'anno successivo Superiore Provinciale. Dopo un anno deve dimettersi dall'incarico perché nel frattempo viene eletto Consultore Generale (1982-1988).



Subito dopo è ancora alla Casa Madre dei Passionisti al Celio, con l'incarico di Economo Generale, ufficio che dirige solo per un triennio in quanto viene eletto ancora Superiore Provinciale con Sede alla Scala Santa, in piazza del Laterano in Roma. Un ruolo che ricopre con dedizione e ammirazione, tant'è che eccezionalmente gli viene conferito un terzo mandato.



Da quando è sorto il **MLP in Italia**, ha sempre messo a sua disposizione il suo concreto sostegno ed è stato quasi sempre presente a tutti i Convegni organizzati e ai Consigli nazionali., ovunque organizzati nell'ambito nazionale. Una sensibilità unica e una distinta signorilità che fa onore a Lui e a tutti i Passionisti che rappresenta.



Fu lui a mettere a disposizione dei Membri del Coordinamento Nazionale del MLP la SEDE, presso la Scala Santa. Fu lui a benedire i locali e, finché era nel Convento Passionista di piazza in Laterano, sempre personalmente e per primo, come Provinciale, si faceva carico delle premurosa e squisita accoglienza ai membri del Direttivo del MLP, durante le loro riunioni nazionali.

Nell'ultimo giorno dei lavori del 44° Capitolo Generale, rispondendo ad un'intervista apparsa poi su internet, padre Ottaviano scelse tre aggettivi per definire il suo programma e la Congregazione, rispose. I Passionisti devono essere accoglienti, appassionati, coraggiosi. Nel senso di *apertura* alla fraternità e all'ospitalità, *innamorati* della "Passione" di Cristo e della passione degli uomini; e *capaci* di scelte audaci in nome del Vangelo.

Tre aggettivi che definiscono e confermano coerentemente la sua personalità. Questo il commento a caldo di tutti coloro, Laici soprattutto, che hanno avuto modo di conoscerlo da vicino.

Un distinto signore PASSIONISTA con il "pallino" dell'ospitalità e del rispetto della persona.

Era stato eletto da pochi giorni Superiore Generale, e nonostante gli impegni relativi al Suo incarico e al trasloco degli effetti personali dalla Scala Santa alla Casa generalizia, trovò il tempo di recarsi a prima mattina presso la Sede del MLP per salutare il Direttivo Nazionale lì riunito dal giorno prima.

E insistette per accompagnare personalmente, lui "Generale", un laico del Direttivo alla Stazione ferroviaria, dopo avergli fatto personalmente una ciotola di latte caldo e messo a posto la caffetteria dopo avergli fatto consumare la colazione. Certi gesti sono molto più eloquenti di qualsiasi predica! E chi scrive ne è testimone oculare e non solo di questo episodio.



Lo scorso anno il Superiore Generale ha avuto seri problemi cardiaci ed è stato sottoposto anche ad un urgente intervento cardiocirurgico, ottimamente riuscito. Tanto che ha presieduto personalmente, qualche mese dopo, i lavori sinodali dei Passionisti, per la discussione e programmazione della "*Ristrutturazione della Congregazione*".

Recentemente è stato invitato al Sinodo dei Vescovi della Chiesa Universale, insieme altri nove Prepositi Generali, in rappresentanza di 250 Superiori Generali di altrettanti Ordini e Congregazioni.

Antonio Romano

L'ATTUALE CURIA GENERALE DEI PASSIONISTI



Luis Alberto C. SPAGNA	Robert Joerger U.S.A.	Augusto J. Canali BRASILE	Ottaviano D'Egidio ITALIA	Vital O. Rep. De. Congo	Luigi Vaninetti ITALIA	Jefferies Faale AUSTRALIA
-------------------------------------	------------------------------------	--	--	--------------------------------------	-------------------------------------	--